



Il protocollo d'intesa

# Melanico nel registro nazionale del Mibact

*Iniziativa congiunta del Comune di Santa Croce e Unimol per candidare il granaio del Molise come paesaggio rurale e storico*

**SANTA CROCE DI MAGLIANO.** Valorizzare un sito che viene definito il Granaio del Molise, dall'enorme valore culturale e territoriale. La zona di Melanico viene candidata congiuntamente dall'amministrazione comunale di Santa Croce di Magliano e dall'Università degli Studi del Molise nel Registro nazionale dei paesaggi rurali storici istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. E' stata questa la ragione del protocollo d'intesa siglato ieri mattina a Termoli, nell'aula Adriatico della sede Unimol di via Duca degli Abruzzi. Presenti il sindaco Donato D'Ambrosio, gli assessori Florio Maria e Licursi Nicolangelo, e per l'Università il professor Rossano Pazzagli, presidente dei Corsi di Laurea in Scienze turistiche e beni culturali e la dottoressa Regina Cosco collaboratrice di ricerca. «Con questa iniziativa – afferma il sindaco Donato D'Ambrosio – vogliamo aprire in collaborazione con l'Università un percorso di valorizzazione culturale e turistica del nostro paesaggio, che può essere al tempo stesso il prodotto della storia e risorsa per il futuro possibile del nostro territorio, in cui c'è anche la presenza della Badia



ed è una zona che viene definita il Granaio del Molise. Puntiamo fortemente nella valorizzazione del nostro territorio. Siamo contentissimi dell'azione amministrativa improntata a un futu-



ro che viene dal passato e stiamo cercando appunto quella miscelanea vincente tra le nostre tradizioni e il territorio e penso che la zona di Melanico possa essere un fiore all'occhiello, lì c'è tutto: Storia, tradizione, ci sono i trattori, la

nostra Badia e ce la nostra cultura agricola. Per noi deve essere un motivo di orgoglio per quello che stiamo portando avanti devo ringraziare particolarmente il professor Pazzagli – afferma il primo cittadino – la mia vice sindaco Maria Florio, perché ha creduto fortemente in quest'idea in questa partnership con l'Università del Molise. Quando ci è arrivata la comunicazione da parte del Mibact di questa possibilità di poter iscrivere la contrada all'interno di questo registro per poter



La firma del sindaco

definire le linee guida e delle buone pratiche per poter sviluppare il nostro territorio devo dire che ci siamo buttati a capofitto nell'avventura. La Florio ha seguito in prima persona la stesura di questo progetto. Un progetto ambizioso, di prospettiva, di cui oggi mettiamo la prima pietra con questo protocollo e penso che la partnership con l'Università del Molise sia una delle cose migliori che abbiamo fatto in questi tre anni di amministrazione. Solitamente si è abituati a valutare l'attività amministrativa unicamente per i Lavori Pubblici, manu-

tenzione del verde o per strade e politiche sociali; con questo nuovo progetto stiamo andando in una direzione nuova, bella e innovativa. La vera innovazione è quella di valorizzare quello che noi abbiamo, ovviamente è un progetto a lungo termine e risul-

tati non saranno immediati ma noi ci crediamo fortemente». Il professor Pazzagli, la cui firma ha rappresentato l'Unimol, dice che ha raccolto una spinta del comune di Santa Croce di Magliano che intende valorizzare il proprio territorio, «il che si combina bene con il nostro compito che invece è quello di studiare il territorio, per individuare solo le caratteristiche storiche, ma anche per sapere quali sono oggi i patrimoni su questo territorio può contare, in questo frangente l'area della zona Melanico, che ha un'importanza rilevante e per questo merita di essere candidato nel Registro nazionale dei paesaggi rurali storici, la significatività storica di questo sito è data soprattutto da una straordinaria persistenza nel tempo della vocazione cerealicola, attorno ai cereali si è organizzato un territorio un paesaggio degli insediamenti e Melanico punta ad essere un grande sito rurale e anche un grande contenitore di aspetti archeologici e naturali. Ecco, questo insieme, la natura e l'attività dell'uomo sul territorio costituiscono un patrimonio da cui oggi occorre partire, noi stiamo organizzando anche delle risorse turistiche del territorio e la valorizzazione del turismo e del paesaggio sono strettamente collegate».

